

4.10 La tradizionale festa Patronale

Nel nostro rione, l'Epifania coincide con la festa patronale e come tale viene festeggiata.

Epifania : festa patronale !

Nessuno all'Olmina non lo sappia!

Nessuno non Partecipi !

Non sia una festa che, calata la sera, non lasci traccia !

Invece sia una "Luce" nel cammino della nostra comunità: una vera festa di fede, una vera festa di comunità!

E allora come nei Santi Magi, anche in noi tutti, illuminati dalla "Luce" della nostra festa patronale, saremo inondati di grande gioia e riprenderemo con più forza il nostro cammino.

Così si scriveva nel 1980 sul bollettino parrocchiale La Campanella.

A detta dei nostri anziani, che si ricordano la festa patronale della Cascina Olmina, sin dall'inizio '900 come un grande evento, sentito da tutta Legnano, con persone che arrivano al mattino presto per presiedere all'unica Messa dell'anno celebrata nella chiesetta.

Poi nel pomeriggio, per chi poteva, come segno di festa, acquistare delle castagne secche dai "firunat", giunti appositamente per l'evento, per poi passare a fare un tiro per beneficenza al pozzo di San Patrizio.

Successivamente nel 1983, il 6 gennaio viene festeggiato come tradizionale festa patronale all'insegna del corteo dei Magi.

Supportati dai rispettivi parroci delle parrocchie coinvolte, dal Comune, la manifestazione si svolge in collaborazione con le altre tre parrocchie dell'OltreSempione, Legnanello, S.Pietro e S.Teresa, diventando così, non solo una festa patronale, ma la festa dell'Epifania delle parrocchie dell'Oltresempione. La manifestazione conta su un corteo che coinvolge dalle 40 alle 200 persone circa, che sfilano nel pomeriggio per le vie cittadine, con ali di folla a far da cornice al corteo.

La manifestazione si svolge con la partenza dei tre cortei dalle rispettive parrocchie, attraverso le vie cittadine per giungere in piazza SS.Redentore dove viene rappresentato l'incontro dei Magi con il senatore romano, poi con la banda cittadina in testa, il corteo si muove alla volta del centro comunitario Olmina. A metà percorso in via Filzi, con uno scenografico addobbo viene effettuata la presentazione e la richiesta di informazioni dei Magi a Re Erode e ai sacerdoti.

La Sacra Famiglia attende l'arrivo dei Magi, nel campo sportivo del centro parrocchiale, dove viene allestita di anno in anno una capanna di stile diverso, un abitazione palestinese, una stalla, una falegnameria o la tradizionale capanna del presepe.

Dopo la presentazione dei doni da parte dei Magi e dell'intero corteo a Gesù Bambino, viene tenuto un discorso da un'autorità o dal parroco dell'Olmina che ricorda il coraggio di uscire, di incontrarsi, di ascoltare le ragioni e le storie degli altri, come hanno fatto i Magi che abbandonando la sicurezza delle loro case si sono messi in cammino alla ricerca della verità.

La manifestazione si conclude con la benedizione dei bambini presenti.

La festa patronale si apre al mattino celebrando la Santa Messa, con la presenza dei Magi, si protrae nel pomeriggio con il corteo e si conclude con la visita dei Magi agli ammalati della parrocchia, che lasciano un piccolo segno, per ricordare chi nella sofferenza non può partecipare ma può almeno condividere questo momento gioioso.

Ma quando è nata questa manifestazione ?

1982 - Nasce la “Sfilata dei Magi” del 6 gennaio 1983

Nei tempi passati la festa patronale era un riempirsi delle vie di bancarelle e dei “firunat”, il tradizionale Pozzo di San Patrizio, precursore dell’attuale Banco di Beneficienza, e culmine della festa la Santa Messa, celebrata una sola volta all’anno nella chiesetta ed infine la benedizione dei Bambini con relativo bacio alla statua di Gesù Bambino.

La “SFILATA DEI MAGI”, nasce in una riunione organizzativa, intorno a un tavolo del ping pong, nel cantinato della casa di Don Luigi. Si vuole dare maggiore arricchimento, intensità e valore alla festa patronale del gennaio 1983, che oramai si andava ripetendo di anno in anno.

La partenza è in sordina, tre cortei con vari personaggi e con i Tre Magi, ma la manifestazione riesce, sollecita la curiosità dei presenti e l’entusiasmo degli organizzatori.

Confrontandosi con le manifestazioni che avvengono nei dintorni (Seregno) , facendosi “prestare” alcuni costumi, coinvolgendo anche Felice Musazzi, ecco che nel gennaio 1984 viene riproposta per il secondo anno la “Sfilata dei Magi” come momento centrale della festa Patronale.

Ecco come veniva presentata alla Comunità Olminese la manifestazione nel 1984 : ⁶¹:

In occasione della Festa Patronale del nostro rione Domenica 15 febbraio 1984 si svolgerà la rievocazione dell’Adorazione dei Magi con una sfilata storica in costume.

Il corteo partirà dalla piazza SS. Redentore alle ore 14:00 circa, proseguirà per via B.Melzi, via F.Filzi dove all’altezza del numero civico 2 avverrà la rievocazione dell’incontro dei Magi con Re Erode, riprenderanno il cammino e all’altezza del numero civico 63 sempre in via F.Filzi si rievocherà l’incontro dei Magi con i sacerdoti e i sapienti.

Il corteo proseguirà per via Olmina e terminerà con l’Adorazione e l’offerta dei doni presso il campo del centro comunitario dove sarà allestita la capanna di Betlemme.

Desidereremmo che questa manifestazione non sia solo una rievocazione storica culturale ma vorremo creare un momento cristiano.

Per questo motivo invitiamo tutti coloro che vorranno assistere alla sfilata di preparare un dono o un offerta.

Questi doni e offerte verranno raccolti durante la sfilata da dei partecipanti al corteo in apposite ceste.

Sarà anche possibile portare il proprio dono o offerta personalmente alla capanna dopo che sarà terminata l’adorazione e l’offerta dell’intera sfilata.

I doni e le offerte che saranno raccolti andranno alle case di riposo “Luigi Accorsi” e S.Erasmo in Legnano.

Al termine dei doni e delle offerte verrà impartita la benedizione.

Cogliamo l’occasione per ringraziare tutti coloro che daranno il proprio contributo e aiuto in particolare il sig. Felice Musazzi e il gruppo della città di Seregno.

La sfilata diventerà un appuntamento annuale, che realizza in un solo giorno il lavoro portato avanti durante tutto l’anno di tutti i gruppi della Comunità Parrocchiale, dai ragazzi e dai giovani intenti a costruire gli accessori, stendardi, scudi, etc. alle donne intente a cucire, dalle tuniche ai costumi elaborati dei Magi, agli uomini, organizzatori del corteo ed interfaccia con il Comune e gli altri enti e realizzatori della capanna nel campo sportivo.

⁶¹ Da: La Campanella Anno 3 n. 2 Dicembre 1983

L'eco della manifestazione porterà gli sfilanti a partecipare nella mattinata del 6 gennaio, alla manifestazione di Milano che dal Duomo arriva a Sant'Eustorgio, dove sono collocate le reliquie dei SS.Magi, e nel pomeriggio al corteo Olminese.

La manifestazione raggiungerà l'apice negli anni 1987-1988, proseguirà ininterrottamente fino al 1989. Successivamente verrà interrotta per innumerevoli motivi interni alla Parrocchia, per riprendere in sordina, come era nata, nel 1997 per la volontà di pochi legati alle tradizioni olminesi, la stessa volontà che aveva mosso i nostri antenati a costruire la Comunità Parrocchiale.

Da un articolo del settimanale LUCE del Dicembre 1998

EPIFANIA: I re Magi arrivano a Legnano.

L'Oltresempione fa da scenografia

L'appuntamento è mercoledì 6 gennaio; il quartiere Oltresempione di Legnano farà quel giorno da ambientazione alla sfilata organizzata dalla parrocchia Santi Magi. Una manifestazione che, al di là degli aspetti devozionali e folcloristici, rappresenta anche un'occasione importante per integrare le quattro parrocchie del popoloso quartiere: infatti, tutte saranno coinvolte nella giornata dell'Epifania a partire dalle ore 14,15 con la partenza dei cortei dei Magi. Più precisamente, per la parrocchia Santa Teresa, il corteo dei bianchi (magio Melchiorre) prenderà le mosse da piazza monte Grappa e raggiungerà piazza Redentore attraverso le vie Porta, Volta, e Cantù. Più lungo il tragitto per il corteo degli arabi (magio Baldassarre) in rappresentanza della parrocchia San Pietro: partirà infatti da via Girardi e arriverà alla piazza di Legnanello percorrendo le vie Colombes, Ebolowa, Ronchi, Verga e padre Secchi. In piazza Redentore ad attendere i due cortei ci sarà quello dei neri (magio Gaspare). Per le ore 14,45 si avrà la concentrazione dei cortei in piazza e si potrà rappresentare la prima scena della giornata: la presentazione dei Magi al console romano. Alle ore 15,00 avverrà poi la partenza della sfilata alla volta del centro comunitario Olmina attraverso le vie Melzi, Filzi (dove i Magi si presenteranno a re Erode) e Olmina. Alle ore 15,45 è previsto l'arrivo del corteo alla capanna sistemata nel centro comunitario della parrocchia Santi Magi e la presentazione dei doni al bambino. Alle ore 16 il termine della manifestazione. Per una lettura più facile delle figure del corteo ecco quali saranno i personaggi della sfilata. Ognuno dei tre raggruppamenti sarà aperto dal palafreniere (l'addetto al cavallo del magio), quindi dai tre Magi seguiti dai portadoni che recheranno con sé rispettivamente oro (il corteo dei bianchi), incenso (dagli arabi) e mirra (dai neri). Al seguito, in tutti i cortei, principe, portainsegne e altri personaggi, per un totale di un centinaio.

Una tradizione relativamente giovane, che rischiava di andare smarrita, è la sfilata organizzata dalla parrocchia Santi Magi (nel quartiere dell'Olmina) di Legnano: l'unica parrocchia in Italia dedicata ai tre personaggi dell'Oriente raccontati dai Vangeli è nata meno di vent'anni fa, nel 1981. Quanto alla sfilata è stata una continua crescita fino al 1989, poi la sospensione per motivi interni alla parrocchia; l'anno scorso per le pressioni della comunità, è ripresa, seppure in tono minore rispetto agli anni Ottanta. E' un momento di festa quello che si tiene il 6 gennaio, un appuntamento che la gente della parrocchia non si è mai rassegnata a perdere. Nello scorso decennio la sfilata impegnava oltre 150 persone e riempiva il quartiere, segno di un coinvolgimento generale, anche dalle altre parrocchie dell'Oltresempione: Santo Redentore (Legnanello), Santa Teresa (Fрати) e San Pietro (Canazza). In quegli anni la sfilata si era guadagnata popolarità e riconoscimenti anche al di fuori di Legnano, con la partecipazione per due volte alla sfilata dell'Epifania che si tiene a Milano (che però mischiava elementi sacri e profani). Da qui la decisione di proseguire da soli, forti di una serietà e di un rigore nella scelta dei costumi e dei figuranti che meritavano alla sfilata l'attenzione della città di Colonia, dove si conservano le

reliquie di Baldassarre, Melchiorre e Gasparre. Non se ne fece nulla, ma la sfilata poteva ormai "camminare con le proprie gambe". Infatti, dopo l'indispensabile rodaggio dei primi anni, quando preziose indicazioni sulla scelta e sul reperimento dei costumi furono date da Felice Musazzi in persona, erano le stesse donne della parrocchia, con un po' di ingegno e di buona volontà, a confezionare gli abiti. Segno evidente del coinvolgimento che a livello di comunità caratterizzava la manifestazione, tanto nella fase dell'allestimento come nella sfilata vera e propria, che vedeva famiglie intere travestirsi e scendere in strada per formare i cortei. Magazzini pieni di costumi manufatti, autentico coinvolgimento popolare, grande scrupolo nella preparazione dell'evento, per cui si cominciava a lavorare da settembre, erano gli ingredienti per una delle più riuscite iniziative folcloristico-religiose di Legnano e zona. Poi a partire dal 1990 il "black out". Poi nel 1997, i tre Magi, i soldati romani e gli altri variopinti figuranti sono tornati a sfilare nelle strade dell'Oltresempione. Quest'anno, con l'arrivo del nuovo parroco (che succede a don Marco Milani), don Sandro Casiraghi, il rilancio della manifestazione non è più un sogno o un semplice progetto, è lavoro, già dal mese di ottobre.

Purtroppo oggi stiamo perdendo queste tradizioni e sempre meno persone si sentono coinvolte.



1987 - Corteo dei Magi

